

Facoltà di
Scienze politiche e sociali



Guida dello studente

Brescia
a.a. 2018 - 2019



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

**GUIDA DELLA FACOLTÀ
DI
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI**

ANNO ACCADEMICO 2018/2019

Nella Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste 17/D, possono essere acquistati tutti i libri di testo indicati nella bibliografia dei singoli corsi.

INDICE

Saluto del Rettore	pag. 5
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore	pag. 7
Carattere e finalità	pag. 7
Organi e strutture accademiche	pag. 8
Organi e strutture amministrative	pag. 9
Organi e strutture pastorali	pag. 10
I percorsi di studio nell'ordinamento vigente	pag. 11

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

Facoltà di Scienze politiche e sociali	pag. 16
Il corpo docente	pag. 20

PIANI DI STUDIO

<i>Lauree triennali</i>	pag. 25
Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali	pag. 25
- Curriculum in Economia, società e cooperazione	pag. 27
- Curriculum in Internazionalizzazione, culture e sviluppo	pag. 29
Laurea in Scienze del servizio sociale.....	pag. 33
Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati con relativo codice di settore scientifico-disciplinare.....	pag. 42
<i>Lauree magistrali</i>	pag. 43
Laurea in Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni..	pag. 43
Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati con relativo codice di settore scientifico disciplinare	pag. 47
Programmi dei corsi	pag. 48
Elenco degli insegnamenti e relativi docenti incaricati	pag. 49
Corsi di Teologia	pag. 52
Centro Linguistico d'Ateneo (SeLdA)	pag. 53

Centro per l’Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche di Ateneo (ILAB)	pag. 55
Programmi internazionali.....	pag. 56

NORME AMMINISTRATIVE

Norme per l’immatricolazione.....	pag. 58
Pratiche amministrative.....	pag. 61
Norme per adempimenti di segreteria.....	pag. 72
Tasse e contributi universitari.....	pag. 73
Norme di comportamento.....	pag. 74
Norme per mantenere la sicurezza in università: sicurezza, salute e ambiente.....	pag. 75
Criteri generali per evacuare persone con disabilità.....	pag. 78
Divieti.....	pag. 78
Personale dell’Università.....	pag. 79
Norme di garanzia del funzionamento dei servizi essenziali.....	pag. 79
Servizi dell’Università per gli studenti	pag. 80

Cara Studentessa, Caro Studente,

La scelta del percorso universitario è oggi quanto mai cruciale: con essa si traccia l'orizzonte della vita professionale e personale verso cui dirigere i propri passi; da essa dipende la qualità del futuro che si intende costruire per sé e per la comunità di cui si è parte. Si tratta, perciò, di una decisione importante, che va compiuta con piena consapevolezza, il giusto entusiasmo e un po' di coraggio. Essa rappresenta l'ingresso in una fase irripetibile dell'esistenza, una stagione di affinamento della propria dimensione culturale, di consolidamento delle proprie relazioni umane, di scoperta delle proprie attitudini lavorative.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, fin dalla sua nascita nel 1921, ha perseguito una vocazione nazionale – con le sedi di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona e Roma, dove opera il Policlinico universitario “Agostino Gemelli” – e, sempre più è caratterizzata da una crescente apertura internazionale. Attraverso la proposta didattica e scientifica delle sue dodici Facoltà, gli oltre ottanta Corsi di laurea, i Master di primo e secondo livello, i Dottorati di ricerca e il sistema delle sue sette Alte Scuole, l'Ateneo vuole offrire le migliori condizioni possibili di studio e di impegno, anche grazie a un favorevole rapporto di prossimità e interazione con i docenti, ai molteplici servizi disponibili e alla vivacità intellettuale dei campus rafforzata dal loro carattere interdisciplinare.

La connotazione “cattolica” della nostra Università, inoltre, garantisce l'esercizio di un'indagine scientifica illuminata dalla fede e una prospettiva di dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture, nello spirito di un'autentica comunità di vita e ricerca. Questa guida contiene tutte le informazioni essenziali per conoscere e apprezzare la Facoltà prescelta. Il programma dei corsi, insieme a molte altre notizie e comunicazioni sulle iniziative dell'Ateneo, sono invece consultabili sul sito web: <http://brescia.unicatt.it/facolta/scienzepolitichesociali>.

Grazie a una tradizione ormai quasi centenaria, al riconosciuto prestigio e alla qualità del personale docente e non docente, allo stretto legame con il mondo del lavoro, l'Università Cattolica compie ogni sforzo per fornire ai propri studenti non solo una preparazione culturale solida e le indispensabili competenze professionali, ma anche una chiara proposta educativa e un metodo di lettura della realtà contemporanea per orientare responsabilmente le proprie azioni.

Con l'augurio che l'esperienza vissuta all'interno del nostro Ateneo possa rappresentare una tappa importante nella crescita umana di tutti i nostri studenti e un passaggio decisivo per la realizzazione delle loro migliori aspirazioni, porgo il mio saluto e quello dell'intera Università.

Il Rettore
(Franco Anelli)

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono espone nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita:

«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca, sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra Università. Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università <http://www.unicatt.it/statuto-e-regolamenti-codice-etico>, è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università Cattolica, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni accademici ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Franco Anelli, ordinario di "Diritto privato" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Pro-Rettori

I Pro-Rettori in carica sono: la Professoressa Antonella Sciarrone Alibrandi, ordinario di "Diritto dell'economia e dei mercati finanziari ed agroalimentari" presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative (Pro-Rettore con funzioni vicarie) e il Prof. Mario Taccolini, ordinario di "Storia economica", presso la Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Scienze politiche e sociali è il Prof. Guido Merzoni.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore amministrativo

Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore amministrativo in carica è il Prof. Marco Elefanti.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.

Il Direttore in carica per la sede di Brescia è il Dott. Giovanni Panzeri.

ORGANI E STRUTTURE PASTORALI

Assistente ecclesiastico generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti in Università.

A lui spetta inoltre il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia.

L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S. E. Mons. Claudio Giuliodori.

Consiglio pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.

Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium*.

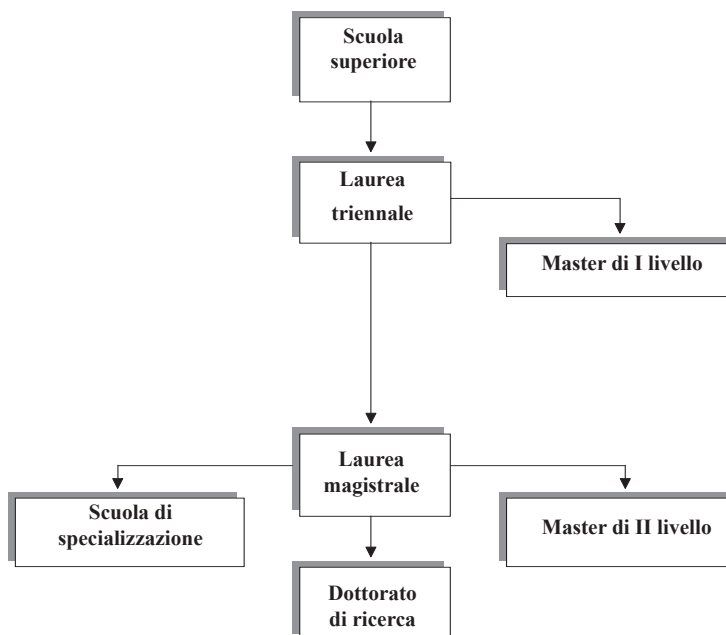
Collegio Docenti di Teologia

Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sé tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia – peculiarità dell'Università Cattolica – che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.

Centri Pastorali

Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

**I PERCORSI DI STUDIO NELL'ORDINAMENTO VIGENTE
(DECRETO MINISTERIALE N. 270/2004)**



Laurea

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 43 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale

I corsi di laurea magistrale sono istituiti all'interno di 98 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

Laurea magistrale a ciclo unico

Sono previste anche lauree magistrali a ciclo unico articolate su 5/6 anni di corso. In questo caso per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300/360 crediti formativi universitari.

A coloro che conseguono una laurea magistrale compete la qualifica di Dottore Magistrale.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea. (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello). Un Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Scuola di specializzazione

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

LE CLASSI DISCIPLINARI

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree e alle lauree magistrali è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

IL CREDITO FORMATIVO

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale. Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

Facoltà di Scienze politiche e sociali

La Facoltà di Scienze politiche e sociali è una facoltà giovane, che nasce come tale nel novembre 2012 dall'unione delle facoltà di Scienze politiche e di Sociologia. Ma è allo stesso tempo una Facoltà che è nel cuore del progetto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore fin dai suoi primi passi, con il primo corso di laurea del nostro Ateneo in Scienze sociali (1921), poi con la Scuola di Scienze politiche economiche e sociali (1926), che rilasciava diplomi di laurea in Scienze politiche e sociali e in Scienze economiche e Padre Agostino Gemelli vedeva rivolta a formare “giovani addestrati allo studio delle discipline economiche, politiche e sociali”, in grado così di contribuire ad affrontare i grandi problemi della società italiana. Alla Scuola seguiranno poi la Facoltà di Scienze politiche (1931) e quella di Sociologia (2001).

Tradizione, Identità e Principi

La Facoltà di Scienze politiche e sociali si pone con orgoglio nel solco della tradizione delle due facoltà che le hanno dato origine. Di esse conserva innanzitutto l'attenzione all'identità culturale di facoltà di un'università cattolica, da declinare, con la massima apertura, nella formulazione dell'offerta formativa, nella consapevolezza da parte dei docenti del loro ruolo di educatori, nella risposta ai problemi e alle sfide della società contemporanea. Tale identità trova riscontro nella tensione a porre al centro delle scienze politiche e sociali, sia nella ricerca sia nella didattica, i principi cardine di **bene comune**, **dignità della persona**, **solidarietà** e **sussidiarietà**.

Metodo: un sapere interpretativo e aperto

La Facoltà di Scienze politiche e sociali è caratterizzata da un metodo che coniuga la **formazione culturale**, atta a comprendere i sistemi complessi del mondo contemporaneo, e la **preparazione professionale**, che offre competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro. Tale metodo è basato su un approccio **multidisciplinare** e **interdisciplinare**, che accosta diverse discipline politiche e sociali, quali il diritto, l'economia, la politologia, la psicologia, la sociologia, la storia ed è praticato anche sperimentando forme interdisciplinari di didattica curriculare, in particolare nei corsi di laurea magistrali. Multidisciplinarietà e interdisciplinarietà sono finalizzate all'acquisizione della capacità di interpretare i fenomeni e affrontare i problemi cogliendone le molteplici dimensioni e a dare al laureato un profilo flessibile e **aperto allo sviluppo di sempre nuove competenze**. Quest'ultimo è un tratto particolarmente prezioso per il futuro professionale in un contesto economico e sociale in continua e rapida trasformazione.

Comunità accademica

L'università è una comunità di studenti e docenti e la sua vita è dunque regolata con le modalità caratteristiche delle comunità, che valorizzano la dimensione relazionale. Questo è favorito nella Facoltà dalla dimensione contenuta, con un rapporto ottimale tra numero di studenti e docenti, che consente lo stabilirsi di rapporti personalizzati, nel contesto dei quali lo studente è aiutato a delineare il proprio percorso formativo tra le molteplici opzioni disponibili.

Internazionalizzazione

La Facoltà ha un'attenzione specifica all'internazionalizzazione, anch'essa parte della tradizione di entrambe le facoltà di origine e in particolare di quella di Scienze politiche, che vanta tra i suoi laureati *honoris causa* eminenti personalità internazionali quali Jacques Delors, Javier Pérez de Cuéllar, Corazon C. Aquino, Shimon Peres, Michel Camdessus, Helmut Kohl, Romano Prodi, José María Aznar, Irina Bokova.

L'attenzione all'internazionalizzazione si realizza oggi innanzitutto nei profili formativi: sia nei contenuti specifici degli insegnamenti, sia nel rispetto degli standard accettati dalla comunità accademica internazionale, sia valorizzando la presenza di *visiting scholars*, quando è possibile nella didattica curriculare o in appositi seminari. È inoltre promossa la **mobilità internazionale** degli studenti nel contesto del progetto Erasmus e in altri programmi simili dedicati ai Paesi extra-europei, ai quali ogni anno partecipano numerosi studenti della Facoltà. Dall'a.a. 2016/2017, all'interno del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali è attivato il curriculum International Relations and Global Affairs (IRGA), destinato prioritariamente agli studenti stranieri, i cui insegnamenti sono tutti interamente impartiti in lingua inglese. Infine, nell'ambito del corso di laurea magistrale in Politiche europee ed internazionali è attivo un *double degree* con l'Università tedesca di Halle-Wittenberg, che consente di conseguire, unitamente a quello italiano, il titolo di Master of Science in "Europäische Integration und regionale Entwicklung" rilasciato dall'ateneo gemellato. Altri percorsi formativi congiunti con università di altri Paesi sono in fase di elaborazione.

Offerta formativa

L'articolata offerta formativa della Facoltà è caratterizzata da una solida formazione multidisciplinare di base a livello di corsi di laurea triennali, comune anche al percorso immediatamente professionalizzante in Scienze del servizio sociale, sulla quale si innesta un ventaglio di corsi di laurea magistrale prevalentemente orientati, in molti casi anche nelle loro denominazioni, alle politiche.

La visione unificante è quella secondo la quale i sistemi politici, sociali ed economici, a livello locale, nazionale e internazionale, non si autoregolano,

ma necessitano di espliciti interventi finalizzati al perseguimento di obiettivi di efficienza e di benessere sociale. Progettazione, governo e gestione delle relative politiche in prospettiva sussidiaria coinvolgono sia le istituzioni pubbliche, intese in senso tradizionale, nei diversi livelli di governo, sia i privati, sia i corpi intermedi e le organizzazioni del Terzo settore, i quali anche svolgono in molti casi funzioni pubbliche.

A livello di percorsi di studio triennali la proposta formativa della Facoltà si concentra sullo studio di tutti questi soggetti e della società nella quale essi operano, per sviluppare professionalità in grado di contribuire al loro disegno e alla loro gestione. Ci sono percorsi dedicati alle istituzioni, alle organizzazioni private e del terzo settore, all'analisi dei fenomeni sociali e dei processi organizzativi, al ruolo della comunicazione, che sempre più pervasivamente incide sull'efficacia dell'azione politica e sociale.

Il ventaglio delle politiche a cui sono dedicati i percorsi formativi dei corsi di laurea magistrale va da quelle europee e internazionali, a quelle per le famiglie, i minori e le comunità, a quelle per la cooperazione internazionale allo sviluppo, fino ad arrivare, nell'ambito della laurea magistrale in Politiche pubbliche di più recente attivazione, alle politiche per il *welfare*, lo sviluppo sostenibile, la sicurezza. Sempre nel secondo livello della formazione prosegue l'attenzione alle questioni organizzative e comunicative nella laurea magistrale in Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni.

La Facoltà si propone di formare persone che operino in questi contesti sia a livello di gruppo dirigente, sia di quadri e operatori. In generale si riscontra una buona facilità di inserimento nel mondo del lavoro; secondo i dati disponibili più recenti la percentuale dei laureati della Facoltà che entro il primo anno dopo la laurea risultano occupati è al di sopra di quella corrispondente per le stesse classi di laurea nella Regione Lombardia.

Nell'a.a. 2018-2019 la Facoltà offre i seguenti corsi, tutti attivati nella sola sede di Milano ad eccezione di Scienze del servizio sociale, di Scienze politiche e delle relazioni internazionali e di Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni attivati anche nella sede di Brescia.

Lauree

Nell'a.a. 2018-2019 la Facoltà offre i seguenti corsi di laurea triennale attivati sia nella sede di Milano, sia nella sede di Brescia.

- **Scienze politiche e delle relazioni internazionali**, afferente alla classe L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali;
- **Scienze del servizio sociale**, afferente alla classe L-39 Servizio sociale.

Presso la sola sede di Milano, sono attivati i seguenti corsi di laurea triennali:

- **Sociologia**, afferente alla classe L-40 Sociologia;
- **Comunicazione e società (COMeS)**, afferente alla classe L-20 Scienze della comunicazione.

Inoltre è attivato il corso di laurea triennale in **Scienze linguistiche per le relazioni internazionali**, interfacoltà con la Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere, afferente alla classe L-12 Mediazione linguistica.

Lauree magistrali

Dopo la laurea triennale è possibile proseguire il proprio percorso formativo scegliendo uno dei corsi di laurea magistrale della Facoltà. Dall'a.a. 2018/19 sarà attivato presso la sede di Brescia il curriculum in:

- *Gestione delle organizzazioni dei sistemi globali (GEOR)* del corso di laurea magistrale in **Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni (LACOR)**, afferente alla classe LM-88 Sociologia e ricerca sociale.

Presso la sede di Milano dell'Università Cattolica sono inoltre attivi i corsi di laurea magistrale in:

- **Politiche europee ed internazionali**, afferente alla classe LM-52 Relazioni internazionali;
- **Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni (LACOR)**, afferente alla classe LM-88 Sociologia e ricerca sociale;
- **Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità**, afferente alla classe LM-87 Servizio sociale e politiche sociali;
- **Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo**, afferente alla classe LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo;
- **Politiche pubbliche**, afferente alla classe LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni.

***Il corpo dei docenti e dei ricercatori della
Facoltà di Scienze politiche e sociali per l'a.a. 2018/2019***

Preside: Guido Merzoni

Professori ordinari e associati

Gian Paolo Barbetta, Simona Beretta, Rita Bichi, Cristina Bon, Barbara Boschetti, Pietro Cafaro, Francesco Calderoni, Marco Caselli, Luca Gino Castellin, Patrizia Catellani, Floriana Cerniglia, Ennio Codini, Emanuele Camillo Colombo, Emilio Colombo, Fausto Colombo, Paolo Colombo, Silvio Cotellessa, Massimo de Leonardis, Fabio Folgheraiter, Paolo Gomasasca, Fabio Introini, Rosangela Lodigiani, Mauro Magatti, Mario Agostino Maggioni, Giovanni Marseguerra, Nicoletta Marzona, Martino Mazzoleni, Claudia Mazzucato, Guido Merzoni, Massimiliano Monaci, Emanuela Mora, Beatrice Nicolini, Damiano Palano, Vittorio Emanuele Parsi, Gianluca Pastori, Fausta Pellizzari, Riccardo Redaelli, Giulia Rivellini, Rosa Rosnati, Claudia Rotondi, Giancarlo Rovati, Andrea Santini, Simone Tosoni, Teodora Erika Uberti, Giovanni Giulio Valtolina, Maria Chiara Zanarotti, Laura Zanfrini, Roberto Zoboli.

Professori aggregati e ricercatori

Gianluca Argentin, Pietro Luca Azzaro, Sara Balestri, Iliaria Beretta, Mireno Berrettini, Mauro Maria Bertolotti, Rossella Alessandra Bottoni, Daniela Bragoli, Elena Cabiati, Valentina Calcaterra, Debora Caldirola, Raul Caruso, Enrico Fassi, Serena Favarin, Laura Maria Ferri, Laura Gherardi, Elena Maestri, Marina Mancuso, Chiara Marenghi, Giovanna Mascheroni, Mauro Angelo Megliani, Patrizia Milesi, Maria Francesca Murru, Enrica Neri, Cristina Pasqualini, Nicoletta Pavesi, Luca Pesenti, Maria Luisa Raineri, Domenico Rossignoli, Barbara Scifo, Monica Spatti, Barbara Vettori.

I docenti a contratto e degli insegnamenti mutuati sono indicati nell'indice alle pagine 49-51.

(Elenco aggiornato al 1° ottobre 2018).

Commissioni di Facoltà

Con l'avvio dell'anno accademico sarà possibile prendere visione sulla pagina web della Facoltà di Scienze politiche e sociali della composizione delle Commissioni di Facoltà attinenti le questioni didattiche.

Tra le Commissioni aventi maggiore rilevanza per l'attività didattica e per i rapporti con gli studenti si segnalano le seguenti:

- Commissione Paritetica;
- Commissione Internazionalizzazione, Erasmus, Lingue, Studenti stranieri;
- Commissione Piani di studio, ammissioni e trasferimenti studenti;
- Commissione Tesi di laurea e prova finale;
- Commissione Tutorato, Tirocini curriculari, Stage.

PIANI DI STUDIO

LAUREA TRIENNALE

LAUREA IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Coordinatore: Prof. Damiano Palano

Presentazione del corso di laurea

L'area bresciana si caratterizza per la presenza di un'economia con uno spiccato carattere sociale, fortemente connotata in senso industriale e con una prevalenza di piccole imprese, terra d'elezione dunque per lo sviluppo di una economia sociale di mercato. Molti studi documentano poi come l'area bresciana sia tra quelle, da un lato, a più forte presenza di immigrati che hanno già intrapreso un percorso di integrazione a partire da un inserimento lavorativo stabile e, dall'altro, più coinvolte dalle sfide della competizione internazionale. La dimensione dell'internazionalizzazione assume dunque qui il duplice connotato di fenomeno trasformativo della realtà locale e di fattore strategico per lo sviluppo imprenditoriale e la creazione di valore.

La laurea triennale in **Scienze politiche e delle relazioni internazionali** (classe L-36, Scienze politiche e delle relazioni internazionali), attivata nella sede di Brescia a partire dall'a.a. 2015/2016 dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali, trae origine e si qualifica alla luce delle precedenti considerazioni. Si tratta di un percorso che permette di acquisire gli strumenti interpretativi dell'analisi economica, giuridica, politologica, sociologica e storica ed è finalizzato alla formazione di figure professionali con competenze idonee al governo di istituzioni, organizzazioni e processi, in grado di contribuire alla progettazione delle politiche pubbliche e alla gestione delle organizzazioni profit e non profit, con un profilo orientato all'internazionalizzazione e all'economia sociale di mercato.

La tradizione culturale della Facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica, ben radicata in una visione sussidiaria, solidale e sociale dell'economia, garantisce risorse di pensiero conformi all'impostazione sopra descritta.

I laureati di questo corso, grazie ad una preparazione solida e poliedrica in grado di superare la prova del tempo, sono particolarmente attrezzati per affrontare con successo la domanda di sempre nuove professionalità, funzionali ai costanti mutamenti della società contemporanea, con conseguenti buone opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Struttura del corso

Il corso di laurea risponde all'esigenza di creare professionalità con una spiccata consapevolezza e conoscenza delle dinamiche socio-politiche ed economiche che caratterizzano la realtà internazionale contemporanea. Si caratterizza per un forte orientamento multidisciplinare, che si articola inizialmente in un percorso comune, durante il quale vengono acquisite competenze di base nelle aree giuridica, economica, aziendale, sociologica, statistica, storica e politologica, con un adeguato supporto linguistico. A partire dal secondo anno il corso di studi offre la possibilità di acquisire competenze specifiche, con piani di studio riconducibili a **due curricula**, tra i quali lo studente potrà scegliere in base ai propri interessi e obiettivi professionali:

- Economia, società e cooperazione;
- Internazionalizzazione, culture e sviluppo.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno. Dei crediti acquisiti con eventuali esami in sovrannumero, di norma solo 12 CFU potranno essere riconosciuti in una laurea magistrale della Facoltà. In ogni caso lo studente che intenda sostenere un esame sovrannumerario in un determinato settore scientifico-disciplinare dovrà avere precedentemente superato gli esami di tale settore previsti come obbligatori nel piano di studi.

Ogni insegnamento, e ogni altra forma di didattica integrativa curriculare, si conclude con una valutazione. Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La valutazione finale viene espressa in centodecimi.

Oltre agli esami previsti dal piano di studio, gli studenti devono superare tre semestralità (12 settimane di corso su 3 ore settimanali) di insegnamento di Teologia, da svolgersi nei tre anni di corso, che sono peculiari della nostra Università.

In base a quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, lo studente appena immatricolato deve possedere determinati requisiti. Laddove la verifica del possesso dei suddetti requisiti non fosse positiva, verranno indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare durante il primo anno di corso.

PIANO DEGLI STUDI

I anno comune a tutti i curricula

<i>Settore scientifico disciplinare</i>		<i>CFU</i>
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico ¹	9
SECS-P/01	Istituzioni di economia politica ²	9
SPS/04	Scienza politica ³	9
SPS/07	Sociologia generale	9
SECS-S/01	Statistica	9
SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	9
L-LIN/12	Lingua inglese (modulo propedeutico) (SeLdA) ⁴	

CURRICULUM IN ECONOMIA, SOCIETÀ E COOPERAZIONE

II anno

SECS-P/02	Economia internazionale	9
INF/01	Informatica	6
IUS/01	Istituzioni di diritto privato (con elementi di diritto commerciale)	9
SECS-P/10	Organizzazione aziendale	9
SPS/02	Storia del pensiero politico	9
SECS-P/12	Storia economica e sociale	9
L-LIN/12	Lingua inglese	9

¹ Si consiglia vivamente agli studenti di sostenere l'esame di Istituzioni di diritto pubblico prima degli esami cifrati IUS/13, IUS/14.

² L'esame di Istituzioni di economia politica è propedeutico a tutti gli esami cifrati SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06.

³ Si consiglia vivamente agli studenti di sostenere l'esame di Scienza politica prima degli esami cifrati SPS/04 e SPS/02.

⁴ Questo modulo è parte integrante dell'insegnamento di Lingua inglese collocato al II anno. Il superamento dell'esame di questo modulo è propedeutico all'esame di Lingua inglese. Gli studenti in possesso di un certificato di competenza linguistica pari o superiori al livello B1+ regolarmente convalidato sono esentati dal superamento dell'esame del modulo propedeutico.

	<i>Un corso di lingua straniera a scelta tra i seguenti tre:</i>	6
L-LIN/04	Lingua francese (SeLdA)	
L-LIN/07	Lingua spagnola (SeLdA)	
L-LIN/14	Lingua tedesca (SeLdA)	

III anno

SPS/04	Analisi delle politiche pubbliche	6
IUS/14	Diritto dell'Unione europea	9
SECS-P/01	Economia dell'impresa e delle risorse umane	9
SPS/09	Sociologia del comportamento organizzativo	9
SECS-P/02	Politiche economiche per lo sviluppo e la cooperazione	9
	Attività formative a scelta dello studente*	12
	Prova finale	6

* Fermo restando il diritto dello studente di inserire in piano studi qualunque attività formativa purché giudicata coerente con il progetto formativo dai competenti organi di facoltà, si propone di scegliere uno o più insegnamenti tra quelli attivati nell'elenco seguente:

Settore scientifico

<i>disciplinare</i>		<i>CFU</i>
M-DEA/01	Antropologia culturale ¹	6
SECS-S/04	Demografia e movimenti migratori	9
IUS/13	Diritto internazionale	9
SECS-P/02	Economia e politica dell'innovazione ²	9
AGR/01	Economia dell'ambiente e dell'energia ³	6
SPS/04	Geopolitica ⁴	6
SPS/04	Relazioni internazionali	9
SPS/04	Seminario di public speaking	3
SPS/07	Sistemi di welfare comparati	9
SPS/07	Sociologia della convivenza interetnica	6
M-STO/04	Storia contemporanea	9
SPS/06	Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali	9
SECS-P/12	Storia economica della cooperazione	6

(non attivato nell'a.a. 2018/19)

¹ Insegnamento mutuato dalla Facoltà di Scienze della formazione.

² Insegnamento mutuato dalla Laurea magistrale in *Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni*.

³ Insegnamento mutuato dalla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

⁴ Insegnamento mutuato dalla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

CURRICULUM IN
 INTERNAZIONALIZZAZIONE, CULTURE E SVILUPPO

II anno

Settore scientifico

<i>disciplinare</i>		<i>CFU</i>
IUS/13	Diritto internazionale	9
SECS-P/02	Economia internazionale	9
INF/01	Informatica	6
SECS-P/10	Organizzazione aziendale	9
M-STO/04	Storia contemporanea ¹	9
SPS/02	Storia del pensiero politico	9
L-LIN/12	Lingua inglese	9
	<i>Un corso di lingua straniera a scelta tra i seguenti tre:</i>	6
L-LIN/04	Lingua francese (SeLdA)	
L-LIN/07	Lingua spagnola (SeLdA)	
L-LIN/14	Lingua tedesca (SeLdA)	

III anno

IUS/14	Diritto dell'Unione europea	9
SPS/04	Relazioni internazionali	9
SPS/07	Sociologia della convivenza interetnica	6
SPS/06	Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali	9
	<i>Un insegnamento a scelta tra i seguenti due:</i>	9
SECS-S/04	Demografia e movimenti migratori	
SECS-P/01	Economia dell'impresa e delle risorse umane	
	Attività formative a scelta dello studente*	12
	Prova finale	6

*Fermo restando il diritto dello studente di inserire in piano studi qualunque attività formativa purché giudicata coerente con il progetto formativo dai competenti organi di facoltà, si propone di scegliere uno o più insegnamenti tra quelli attivati nell'elenco seguente:

Settore scientifico

<i>disciplinare</i>		<i>CFU</i>
SPS/04	Analisi delle politiche pubbliche	6

¹ Si consiglia vivamente agli studenti di sostenere l'esame di Storia contemporanea prima degli esami cifrati SPS/06.

M-DEA/01	Antropologia culturale ¹	6
SECS-S/04	Demografia e movimenti migratori	9
AGR/01	Economia dell'ambiente e dell'energia ²	6
SECS-P/01	Economia dell'impresa e delle risorse umane	9
SECS-P/02	Economia e politica dell'innovazione ³	9
SPS/04	Geopolitica ⁴	6
IUS/01	Istituzioni di diritto privato (con elementi di Diritto commerciale)	9
SECS-P/02	Politiche economiche per lo sviluppo e la cooperazione	9
SPS/04	Seminario di public speaking	3
SPS/07	Sistemi di welfare comparati	9
SPS/09	Sociologia del comportamento organizzativo	9
SECS-P/12	Storia economica della cooperazione (non attivato nell'a.a. 2018/19)	6
SECS-P/12	Storia economica e sociale	9

¹ Insegnamento mutuato dalla Facoltà di Scienze della formazione.

² Insegnamento mutuato dalla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

³ Insegnamento mutuato dalla laurea magistrale in *Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni*.

⁴ Insegnamento mutuato dalla Facoltà di *Scienze linguistiche e letterature straniere*.

Prova finale

Finalità e caratteristiche generali

La prova finale serve a valutare la maturità dello studente rispetto agli obiettivi formativi qualificanti del corso di laurea e la sua capacità di elaborazione, sintesi e presentazione di un argomento pertinente il curriculum degli studi o esperienze maturate in attività di stage e tirocinio. La prova consiste nella presentazione orale di un elaborato scritto, di dimensioni contenute e proporzionate al numero di crediti attribuiti (pari a 6), su un argomento da concordare con un docente titolare di un corso frequentato durante il triennio di studi, anche ad esame non ancora sostenuto, ad esclusione degli esami sovrannumerari. La Facoltà organizza laboratori metodologici di preparazione alla prova finale.

Argomento

L'argomento deve essere presentato presso il Polo studenti contestualmente alla domanda di laurea almeno 45 giorni prima della sessione nella quale lo studente intende laurearsi.

Elaborato scritto

L'elaborato scritto ha una dimensione compresa tra un minimo di 30000 e un massimo di 80000 caratteri (gli spazi non sono da computare), esclusi i riferimenti bibliografici ed eventuali altri materiali integrativi. Può incorporare dati, informazioni, conoscenze acquisite durante l'esperienza di stage, di tirocinio o attraverso altre attività riconosciute dai competenti Organi di Facoltà.

Può essere redatto in una lingua diversa dall'italiano, da concordare con il docente di riferimento. In tal caso dovrà comunque essere accompagnato da una sintesi in italiano di lunghezza compresa tra i 3000 e i 5000 caratteri.

L'elaborato scritto è parte integrante della prova, ma non sarà archiviato, se non, eventualmente, per i tempi prescritti dalla normativa vigente.

Docente di riferimento

Il docente con il quale lo studente concorda l'argomento assume il ruolo di docente di riferimento.

In avvio del lavoro lo studente incontra il docente di riferimento per definire l'argomento, i materiali di base e le fonti. Su iniziativa dello studente sono garantiti altri due incontri con il docente di riferimento o altro docente della medesima disciplina suo delegato: indicativamente, il primo per il vaglio di una prima stesura di almeno parte dell'elaborato, il secondo a seguito della presentazione al docente di una stesura completa, ancorché provvisoria, dell'elaborato stesso.

La stesura definitiva dell'elaborato deve essere fatta pervenire in formato elettronico ed eventualmente anche cartaceo a tutti i membri della Commissione di esame entro 8 giorni prima della data prevista per l'esame stesso.

Modalità della prova

In sede di prova finale, l'elaborato scritto può essere presentato dal candidato anche con il supporto di slide, strumenti multimediali o altri idonei a dare conto del lavoro svolto. La Commissione dell'esame finale è composta da un minimo di tre docenti della Facoltà, tra cui di norma il docente di riferimento. Per la presentazione del suo lavoro il candidato ha a disposizione 10 minuti. Alla presentazione segue la discussione con la Commissione.

Valutazione

La Commissione giudicatrice, ascoltata la presentazione, valuta gli esiti della discussione e l'elaborato scritto, delibera riguardo al superamento della prova finale. Se la prova finale non è superata, dovrà essere ripetuta in una sessione di laurea successiva. In questo caso la Commissione sarà tenuta a esplicitare le motivazioni del mancato superamento in una breve relazione da far pervenire presso il Polo studenti, oltre che a fornire allo studente adeguate indicazioni che gli consentano di migliorare la sua preparazione e ripetere la prova in una sessione successiva. Se la prova finale è superata, la Commissione giudicatrice attribuisce un punteggio sulla base di una valutazione che considera la prova finale nel suo complesso.

Proclamazione

La proclamazione dei laureati avviene in un momento successivo e riunisce tutti i laureati che hanno superato la prova finale nella medesima sessione.

Dopo la laurea

L'impianto multidisciplinare del corso fa sì che gli ambiti professionali in cui i laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali si trovano a operare siano molteplici. Tra questi segnaliamo:

- funzioni tecniche e politiche in istituzioni pubbliche locali, nazionali, europee e internazionali;
- gestione e pianificazione dell'attività di piccole e grandi organizzazioni: aziende, fondazioni e soggetti di rappresentanza degli interessi (professionali, settoriali, territoriali);
- gestione e pianificazione nelle organizzazioni non governative, nelle diverse realtà del mondo cooperativo e del terzo settore (tutela dei diritti umani, protezione dell'ambiente e peace-keeping);
- relazioni pubbliche.

L'orientamento alle professioni sarà curato con incontri specifici ed in sede di preparazione dell'elaborato scritto per la prova finale.

Come documentato da alcune recenti ricerche di settore, si riscontra ancora una buona facilità di inserimento nel mondo del lavoro: la percentuale di laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università Cattolica che risultano occupati entro il primo anno dopo la laurea è superiore alla media regionale per la classe di laurea.

LAUREA IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

Coordinatore: Prof. Fabio Folgheraiter

Obiettivi

Il corso di laurea in Scienze del servizio sociale, afferente alla classe L-39 Servizio sociale, prepara alla professione di **Assistente sociale**, una figura centrale nel contrasto alle situazioni di disagio sociale, che lavora come dipendente da enti pubblici, da cooperative sociali, fondazioni, associazioni, o in forma libero-professionale, al fine di aiutare singole persone, famiglie o gruppi per problemi legati a povertà, emarginazione, trascuratezza o maltrattamento di minorenni, separazioni conflittuali, disabilità, non-autosufficienza legata all'età anziana, provvedimenti penali, disturbi di salute mentale, tossicodipendenza, alcolismo o altre dipendenze patologiche.

I principali tipi di attività richiesti all'Assistente sociale sono: **la relazione interpersonale di aiuto** con le persone e i gruppi; il **lavoro di organizzazione** degli interventi sociali, che consiste nell'attivare e coordinare le risorse informali e/o le prestazioni di assistenza fornite dai servizi di welfare; alcune **funzioni amministrative**, concernenti l'accesso, l'erogazione e la verifica delle prestazioni di assistenza.

Il percorso formativo si articola in una doppia dimensione: teorico-culturale e professionale. La prima fornisce ai laureati le coordinate attraverso le quali leggere la realtà nella quale si troveranno ad operare, mentre la seconda sviluppa le competenze tecnico-procedurali e riflessive per l'intervento professionale.

Il corso di laurea prevede, accanto a una solida preparazione teorica, un ampio ventaglio di opportunità formative di taglio pratico, quali:

- un **tirocinio introduttivo** di orientamento, nel primo anno;
- un **tirocinio professionale** con la guida individuale e in gruppo di un assistente sociale docente del Corso e di un assistente sociale supervisore dell'ente dove il tirocinio si svolge;
- uno stage sperimentale in contesti innovativi, che costituiscono **nuovi ambiti di lavoro** per gli assistenti sociali, con la guida individuale e in gruppo di un assistente sociale docente del Corso;
- un laboratorio dedicato alla formazione personale, finalizzato a saper utilizzare se stessi come strumento di aiuto e a **prendersi cura del proprio benessere emotivo** di fronte alle situazioni difficili con cui si viene in contatto sul campo;
- seminari, testimonianze, conversazioni e dibattiti con **assistenti sociali** , con **dirigenti** e **coordinatori di servizi** , con persone che hanno una **diretta esperienza come utenti** dei servizi.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno,

con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative. Dei crediti acquisiti con eventuali esami in sovrannumero, di norma solo 12 CFU potranno essere riconosciuti in una laurea magistrale della Facoltà. In ogni caso lo studente che intenda sostenere un esame sovrannumerario in un determinato settore scientifico-disciplinare dovrà avere precedentemente superato gli esami di tale settore previsti come obbligatori nel piano di studi.

Ogni insegnamento, e ogni altra forma di didattica integrativa, si conclude con una valutazione. Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La valutazione finale viene espressa in centodecimi.

Frequenza obbligatoria

La frequenza a tutte le attività formative a valenza professionalizzante (Laboratorio di orientamento al servizio sociale; Corsi di metodologia del servizio sociale 1, 2 e 3 e attività laboratoriali ad essi collegate; tirocinio professionale e stage con relative attività di tutoraggio in aula) è obbligatoria. Ciascuna di dette attività è essenziale per la formazione professionale ed è pertanto indispensabile provvedere alla frequenza per i due terzi del monte ore complessivo, per poter accedere alla prova di esame.

In caso di impossibilità per gravi e giustificati motivi, è necessario contattare il docente e concordare un piano formativo personalizzato.

Oltre agli esami previsti dai piani di studio, gli studenti devono superare tre semestralità (12 settimane di corso su 3 ore settimanali) di insegnamento di *Teologia*, da svolgersi nei tre anni di corso, che sono peculiari della nostra Università.

I anno

<i>Settore scientifico disciplinare</i>		<i>CFU</i>
	<i>Attività formative di base</i>	
IUS/09	Elementi di diritto pubblico e di legislazione sociale	9
SECS-P/01 e SECS-P/02	Istituzioni di economia politica	9
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	6
SPS/07	Metodologia della ricerca sociale	6
SPS/07	Sociologia generale	9
	<i>Attività formative caratterizzanti</i>	
SPS/07	Metodologia del servizio sociale I (con moduli di Principi e fondamenti di servizio sociale e Procedure e tecniche di servizio sociale)	12
MED/42	Medicina sociale	6
SPS/07	Laboratorio di orientamento al servizio sociale	6

II anno

<i>Settore scientifico disciplinare</i>		<i>CFU</i>
	<i>Attività formative di base</i>	
IUS/01	Diritto privato e della famiglia	9
SPS/07	Metodologia del servizio sociale II (con modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale)	9
M-PSI/05	Psicologia sociale e della famiglia	9
SPS/09	Politica sociale e organizzazione dei servizi	9
	<i>Attività formative affini o integrative</i>	
SPS/08	Sociologia applicata (con moduli di Sociologia della famiglia e Sociologia della devianza)	9
	Attività formative a libera scelta dello studente*	6
SPS/07	Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio	12

III anno

<i>Settore scientifico disciplinare</i>		<i>CFU</i>
	<i>Attività formative di base</i>	
M-FIL/03	Etica e deontologia professionale	6
M-STO/04 e SECS-P/12	Storia sociale	6
	<i>Attività formative caratterizzanti</i>	
M-PSI/08	Elementi di psicopatologia	6
SPS/07	Metodologia del servizio sociale III (con modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale)	9
	<i>Attività formative affini o integrative</i>	
IUS/17	Diritto penale e penale minorile	6
	Attività formative a libera scelta dello studente*	6
SPS/07	Stage e guida allo stage	9
	Prova finale	6

* E' possibile inserire nelle attività formative a libera scelta dello studente, oltre ad esami di profitto aggiuntivi scelti all'interno dell'Ateneo, laboratori che il corso di laurea propone annualmente (e ai quali è necessario iscriversi on line prima della presentazione del piano di studi), ma anche attività formative (laboratori, seminari, convegni) svolte presso enti esterni alla sede universitaria

accreditabili in seguito a valutazione dell'apposita Commissione di Facoltà. Con questi crediti è inoltre possibile potenziare il monte ore delle esperienze di tirocinio e/o stage.

Ulteriori dettagli e l'elenco dei laboratori attivati per l'a.a. 2018/2019 si possono trovare nel "Regolamento d'utilizzo dei crediti liberi" presente sul sito dell'Università nella Facoltà di Scienze politiche e sociali alla voce "Attività a libera scelta (II e III anno)".

Propedeuticità

La Facoltà ha deliberato le seguenti propedeuticità:

- non si può essere ammessi a sostenere l'esame di *Sociologia applicata (con moduli di Sociologia della famiglia e Sociologia della devianza)* se non si è superato l'esame di *Sociologia generale*;
- non si può essere ammessi a sostenere l'esame di *Metodologia del servizio sociale II* se non si è superato l'esame di *Metodologia del servizio sociale I* e il *Laboratorio di orientamento al servizio sociale*, come pure non è possibile sostenere *Metodologia del servizio sociale III* se non si è superato l'esame di *Metodologia del servizio sociale II*;
- non si può essere ammessi a frequentare il *Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio* nel secondo anno se non si sono superati entro il II appello della sessione autunnale (settembre) gli esami di *Metodologia del servizio sociale I*, e di *Laboratorio di orientamento al servizio sociale*. Gli studenti non in regola con tali propedeuticità frequenteranno le lezioni di *Guida e rielaborazione del tirocinio* ed effettueranno il tirocinio nell'anno accademico successivo;
- non si può essere ammessi a frequentare *Stage e guida allo stage* nel terzo anno se non si sono superati entro il II appello della sessione straordinaria (gennaio-febbraio) gli esami di *Metodologia del servizio sociale II*, e di *Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio* del secondo anno. In caso di particolari difficoltà nel superamento degli esami di *Metodologia del servizio sociale II* e/o di *Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio* lo studente, dopo un apposito colloquio con una commissione formata da docenti tutor di *Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio* e *Stage, guida allo stage*, potrà essere tenuto a potenziare le competenze acquisite nel tirocinio di secondo anno attraverso un tirocinio avanzato in sostituzione dello stage. Gli studenti non in regola con le propedeuticità sopra indicate effettueranno lo stage (o il tirocinio avanzato) e frequenteranno le lezioni di *Guida allo stage*, (o di *Guida e rielaborazione del tirocinio*) nell'anno accademico successivo.

Tirocini e stage

La formazione professionale dell'Assistente sociale richiede una costante integrazione tra conoscenze teoriche e competenze operative. Alla realizzazione di tale obiettivo concorrono il Tirocinio introduttivo e il *Laboratorio di orientamento al Servizio sociale* (1° anno); il Tirocinio professionale e le lezioni di *Guida e rielaborazione del tirocinio* (2° anno); lo Stage sperimentale e le lezioni di *Guida allo stage* (3° anno). I tirocini e gli stage sperimentali non sono retribuiti e non costituiscono in alcun modo attività lavorative.

Il Tirocinio introduttivo (1° anno)

Consiste in un **primo contatto diretto** con le problematiche tipicamente affrontate dagli assistenti sociali, finalizzato a verificare le proprie aspettative e attitudini. Lo studente prende parte ad attività assistenziali, rieducative, socializzanti, o di promozione sociale, a contatto con minori, adolescenti, anziani o adulti con disabilità, con problemi di salute fisica o mentale, con difficoltà economiche, immigrati in difficoltà, persone emarginate, caregiver.

Il Tirocinio introduttivo fa parte integrante del *Laboratorio di orientamento al Servizio sociale* e viene guidato, attraverso attività in piccoli gruppi, da assistenti sociali docenti del Corso di laurea. All'interno dell'Ente ospitante, il Tirocinio introduttivo viene seguito da un operatore responsabile dello studente e delle sue attività durante la permanenza. La frequenza è obbligatoria per la totalità delle **75 ore** previste per il tirocinio introduttivo e per i 2/3 delle 40 ore previste per il *Laboratorio di orientamento al servizio sociale*.

Il Tirocinio professionale (2° anno)

Nel tirocinio professionale, lo studente viene inserito in un contesto lavorativo reale, in cui ha l'opportunità di osservare e soprattutto di **provare ad esercitare l'attività professionale in prima persona**, in maniera guidata e con una progressiva autonomia. Ogni anno l'Università si avvale della preziosa collaborazione di centinaia di Assistenti sociali disponibili a seguire i tirocinanti, e indica agli studenti gli Enti presso cui svolgere il tirocinio, con i quali ha stabilito le apposite convenzioni previste per legge.

Nell'esperienza di tirocinio, lo studente viene aiutato da un assistente sociale supervisore, che lavora nell'Ente sede di tirocinio, e affianca lo studente durante tutta l'esperienza; da un tutor universitario (assistente sociale docente del Corso di Laurea) che si occupa del piano di lavoro, del monitoraggio e delle verifiche del singolo tirocinio, curando le connessioni tra teoria e pratica; dal lavoro in piccoli gruppi svolto nelle lezioni di *Guida e rielaborazione del tirocinio*, con la facilitazione del proprio tutor universitario; da un referente organizzativo, che si occupa di reperire le sedi di tirocinio e i supervisori, e di impostare i necessari adempimenti amministrativi.

Il tirocinio professionale prevede 40 ore di lavoro in aula e **250 ore** per lavoro sul campo e la stesura della relazione finale, a cui lo studente può aggiungere un **ulteriore periodo facoltativo** di 50 ore aggiuntive (pari a 2 CFU per “attività a libera scelta”) oppure di 100 ore aggiuntive (pari a 4 CFU per “attività a libera scelta”). Il tirocinio professionale si svolge da gennaio a maggio per due giorni alla settimana, con un periodo intensivo collocato durante i periodi di interruzione delle lezioni. Lo specifico calendario di ciascun tirocinio è fissato dal tutor universitario assieme al supervisore dell’Ente ospitante. La frequenza è obbligatoria per la totalità delle 250 ore previste per il Tirocinio e per i 2/3 delle ore previste per le lezioni di *Guida e rielaborazione al tirocinio* (2/3 di 40 ore).

Lo Stage sperimentale (3° anno)

Lo stage prevede che lo studente realizzi un’attività o un progetto sperimentali, che sia effettivamente di aiuto alla comunità locale o agli utenti dei servizi. Spesso queste esperienze hanno l’effetto di promuovere la professione dell’Assistente sociale, mettono in contatto con nuovi ambiti professionali e offrono così preziose opportunità di impiego. Gli stage sperimentali sono una particolarità del Corso di laurea in Servizio Sociale dell’Università Cattolica, un’**eccellenza** che non ha eguali in Italia, e presenta delle analogie con alcune significative esperienze internazionali di Service Learning, britanniche e statunitensi.

Nella costruzione e nella realizzazione del proprio progetto di stage sperimentale, lo studente è aiutato dalla **guida individuale di un tutor universitario** (assistente sociale docente del Corso di Laurea), da un percorso in **piccolo gruppo** (lezioni di guida allo stage), da un referente organizzativo che si occupa dei necessari adempimenti amministrativi, dalla **supervisione professionale** di un assistente sociale. Se nelle Organizzazioni partner del progetto non è presente un assistente sociale, la supervisione è garantita da un assistente sociale docente universitario, mentre all’interno dell’Organizzazione viene individuato un referente con cui lo studente si interfaccia per gli aspetti organizzativi e per le procedure amministrative.

Lo stage sperimentale, con le attività d’aula ad esso collegate, si svolge indicativamente da novembre a giugno. Il calendario specifico dipende dal progetto del singolo studente. Lo stage sperimentale prevede 40 ore di lavoro in aula e **175 ore** per il lavoro sul campo e la relazione finale, a cui lo studente può aggiungere un **ulteriore periodo facoltativo** di 50 ore aggiuntive (pari a 2 CFU per “attività a libera scelta”) oppure di 100 ore aggiuntive (pari a 4 CFU per “attività a libera scelta”). La frequenza è obbligatoria per la totalità delle 175 ore previste per lo Stage e per i 2/3 delle 40 ore delle lezioni di *Guida allo stage*.

Prova finale

Finalità e caratteristiche generali

La prova finale serve a valutare la maturità dello studente rispetto agli obiettivi formativi qualificanti del corso di laurea e la sua capacità di elaborazione, sintesi e presentazione di un argomento pertinente il curriculum degli studi o esperienze maturate in attività di stage e tirocinio. La prova consiste nella presentazione orale di un elaborato scritto, di dimensioni contenute e proporzionate al numero di crediti attribuiti (pari a 6), su un argomento da concordare con un docente titolare di un corso frequentato durante il triennio di studi, anche ad esame non ancora sostenuto ad esclusione degli esami sovrannumerari.

La Facoltà organizza laboratori metodologici di preparazione alla prova finale.

Argomento

L'argomento deve essere presentato presso il Polo studenti, contestualmente alla domanda di laurea, almeno 45 giorni prima della sessione nella quale lo studente intende laurearsi.

Nel Corso di laurea in Scienze del Servizio sociale, il tema scelto dal candidato potrà riferirsi a qualsiasi disciplina prevista nel piano degli studi, ma dovrà sempre essere esplicitato il riferimento alle competenze professionali del lavoro sociale e/o del servizio sociale. Di norma, il tema scelto sarà connesso con esperienze pratiche di lavoro sociale (tirocinio/stage/volontariato) enucleando tuttavia nodi o questioni di rilevanza teorico/metodologica. La mera descrizione di attività o osservazioni svolte in tirocinio/stage non è sufficiente.

Elaborato scritto

L'elaborato scritto ha una dimensione compresa tra un minimo di 30000 e un massimo di 80000 caratteri (gli spazi non sono da computare), esclusi i riferimenti bibliografici ed eventuali altri materiali integrativi. Può incorporare dati, informazioni, conoscenze acquisite durante l'esperienza di stage, di tirocinio o attraverso altre attività riconosciute dai competenti Organi di Facoltà. Può essere redatto in una lingua diversa dall'italiano, da concordare con il docente di riferimento. In tal caso dovrà comunque essere accompagnato da una sintesi in italiano di lunghezza compresa tra i 3000 e i 5000 caratteri. L'elaborato scritto è parte integrante della prova, ma non sarà archiviato, se non, eventualmente, per i tempi prescritti dalla normativa vigente.

Docente di riferimento

Il docente con il quale lo studente concorda l'argomento assume il ruolo di docente di riferimento.

In avvio del lavoro lo studente incontra il docente di riferimento per definire l'argomento, i materiali di base e le fonti. Su iniziativa dello studente sono garantiti altri due incontri con il docente di riferimento o altro docente della medesima disciplina suo delegato: indicativamente, il primo per il vaglio di una prima stesura di almeno parte dell'elaborato, il secondo a seguito della

presentazione al docente di una stesura completa, ancorché provvisoria, dell'elaborato stesso.

La stesura definitiva dell'elaborato deve essere fatta pervenire in formato elettronico ed eventualmente anche cartaceo a tutti i membri della Commissione di esame entro 8 giorni prima della data prevista per l'esame stesso.

Modalità della prova

In sede di prova finale, l'elaborato scritto può essere presentato dal candidato anche con il supporto di slide, strumenti multimediali o altri idonei a dare conto del lavoro svolto. La Commissione dell'esame finale è composta da un minimo di tre docenti della Facoltà, tra cui di norma il docente di riferimento. Per la presentazione del suo lavoro il candidato ha a disposizione 10 minuti; per le specificità del corso di laurea in Scienze del Servizio sociale il tempo a disposizione del candidato sarà fino a un massimo di 20 minuti. Alla presentazione segue la discussione con la Commissione.

Valutazione

La Commissione giudicatrice, ascoltata la presentazione, valutati gli esiti della discussione e l'elaborato scritto, delibera riguardo al superamento della prova finale. Se la prova finale non è superata, dovrà essere ripetuta in una sessione di laurea successiva. In questo caso la Commissione sarà tenuta a esplicitare le motivazioni del mancato superamento in una breve relazione da far pervenire presso il Polo studenti, oltre che a fornire allo studente adeguate indicazioni che gli consentano di migliorare la sua preparazione e ripetere la prova in una sessione successiva.

Se la prova finale è superata, la Commissione giudicatrice attribuisce un punteggio sulla base di una valutazione che considera la prova finale nel suo complesso.

Proclamazione

La proclamazione dei laureati avviene in un momento successivo e riunisce tutti i laureati che hanno superato la prova finale nella medesima sessione.

Dopo la laurea

Il corso di laurea in Scienze del servizio sociale consente di:

- accedere all'Esame di Stato (Albo B) che abilita alla professione di Assistente sociale;
- operare nei servizi sociali delle amministrazioni pubbliche centrali e locali, presso organizzazioni di terzo settore, in ruoli di gestione socio-assistenziale delle singole situazioni di difficoltà, nonché in ruoli per l'attivazione, il coordinamento e la valutazione di progetti sociali di valenza collettiva.

Come documentato da varie ricerche, si riscontra ancora una buona possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. Naturale prosecuzione della laurea in Scienze del servizio sociale è la laurea magistrale in **Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità**, attivata dalla sede milanese dell'Ateneo.

Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati per i corsi di laurea triennali- con relativo codice di settore scientifico disciplinare

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare per settori omogenei tutte le discipline insegnate nelle università italiane attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto, ecc.*) e aggregando a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Con il Decreto ministeriale del 4 ottobre 2000, anche in vista della riforma, si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico- disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio, verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Corso di laurea in *Scienze politiche e delle relazioni internazionali*

Analisi delle politiche pubbliche	SPS/04
Antropologia culturale	M-DEA/01
Demografia e movimenti migratori	SECS-S/04
Diritto dell'Unione europea	IUS/14
Diritto internazionale	IUS/13
Economia dell'ambiente e dell'energia	AGR/01
Economia dell'impresa e delle risorse umane	SECS-P/01
Economia e politica dell'innovazione	SECS-P/02
Economia internazionale	SECS-P/02
Geopolitica	SPS/04
Informatica	INF/01
Istituzioni di diritto privato (con elementi di diritto commerciale)	IUS/01
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09
Istituzioni di economia politica	SECS-P/01
Lingua francese	L-LIN/04
Lingua inglese	L-LIN/12
Lingua spagnola	L-LIN/07
Lingua tedesca	L-LIN/14
Organizzazione aziendale	SECS-P/10
Politiche economiche per lo sviluppo e la cooperazione	SECS-P/02

Relazioni internazionali	SPS/04
Seminario di public speaking	SPS/04
Scienza politica	SPS/04
Sistemi di welfare comparati	SPS/07
Sociologia del comportamento organizzativo	SPS/09
Sociologia della convivenza interetnica	SPS/07
Sociologia generale	SPS/07
Statistica	SECS-S/01
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia del pensiero politico	SPS/02
Storia delle istituzioni politiche	SPS/03
Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali	SPS/06
Storia economica e sociale	SECS-P/12
Corso di laurea in Scienze del servizio sociale	
Diritto penale e penale minorile	IUS/17
Diritto privato e della famiglia	IUS/01
Elementi di diritto pubblico e di legislazione sociale	IUS/09
Elementi di psicopatologia	M-PSI/08
Etica e deontologia professionale	M-FIL/03
Formazione personale	M-PSI/07
Istituzioni di economia politica	SECS-P/01 e SECS-P/02
Laboratorio di orientamento al servizio sociale	SPS/07
Medicina sociale	MED/42
Metodologia del servizio sociale I (con moduli di Principi e fondamenti di servizio sociale e Procedure e tecniche di servizio sociale)	SPS/07
Metodologia del servizio sociale II (con modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale)	SPS/07
Metodologia del servizio sociale III (con modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale)	SPS/07
Metodologia della ricerca sociale	SPS/07
Politica sociale e organizzazione dei servizi (con moduli di Politica sociale e di Organizzazione dei servizi)	SPS/09
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04
Psicologia sociale e della famiglia	M-PSI/05
Sociologia applicata (con moduli di Sociologia della famiglia e Sociologia della devianza)	SPS/08
Sociologia generale	SPS/07
Stage e guida allo stage	SPS/07
Storia sociale	M-STO/04 e SECS-P/12
Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio	SPS/07

LAUREA MAGISTRALE

LAUREA IN GESTIONE DEL LAVORO E COMUNICAZIONE PER LE ORGANIZZAZIONI

Curriculum in Gestione delle Organizzazioni dei sistemi globali (GEOR)

Coordinatore: Prof. Emanuele Colombo

Il nuovo curriculum magistrale in Gestione delle Organizzazioni nei sistemi globali (GEOR) della Facoltà di Scienze politiche e sociali si propone di fornire gli strumenti cognitivi e le competenze disciplinari necessarie per gestire i processi che caratterizzano la vita di organizzazioni e imprese, che, anche quando appartengono a sistemi locali e nazionali, sono oggi di necessità integrate in un contesto globale. Data la crescente importanza dei processi di internazionalizzazione, la comprensione degli scenari globali è infatti presupposto indispensabile per orientare l'azione dei soggetti privati e del privato sociale (cooperative, associazioni, fondazioni, onlus) oltre che delle istituzioni pubbliche.

In misura crescente negli ultimi anni, l'Ateneo ha dato nuovo impulso e vigore alle iniziative di formazione e ricerca nella sede bresciana, in una prospettiva di accentuata corrispondenza alle necessità esplicitate dalla comunità territoriale di riferimento. Il percorso di studi GEOR si inserisce all'interno di questa strategia, in quanto si propone come strumento formativo idoneo a promuovere in modo sistematico e strategico la collaborazione dell'Ateneo con le molteplici imprese profit e non-profit del territorio bresciano. Imprese e organizzazioni che rappresentano qualificati modelli di imprenditorialità dinamica e responsabile.

Il corso di laurea magistrale GEOR risponde all'esigenza di formare professionisti capaci di muoversi negli ambiti del management, della gestione delle risorse umane e della comunicazione di aziende, organizzazioni, enti privati e pubblici. Lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano hanno una rilevanza strategica all'interno delle organizzazioni e la comunicazione svolge un ruolo essenziale sia in tale ambito sia in quello delle relazioni tra le organizzazioni e la società nel suo complesso. Attraverso un approccio fortemente interdisciplinare, la nuova Laurea magistrale offre dunque la possibilità di acquisire competenze professionali comunicative e manageriali che sono strategiche per l'inserimento nel mercato del lavoro.

Attraverso questo percorso di studi, da un lato verranno acquisite le competenze richieste per comprendere i complessi fenomeni della comunicazione nella realtà contemporanea e per mettere a punto strategie di comunicazione efficaci, coerenti con gli obiettivi delle organizzazioni pubbliche, private e del privato-

sociale. Dall'altro verranno assimilate le competenze che consentono di operare nelle imprese con mansioni legate allo sviluppo organizzativo e alla gestione e valorizzazione delle risorse umane, alla definizione e gestione delle politiche di welfare aziendali, nella prospettiva di ruoli orientati al general management e con specifico riferimento alla progettazione e gestione strategica dell'innovazione.

La metodologia didattica

L'utilizzo di una didattica interattiva prevede che la verifica dell'apprendimento avvenga in parte direttamente nel corso di esercitazioni, seminari e laboratori (nei quali gli studenti saranno chiamati a predisporre elaborati e presentazioni in maniera autonoma) e in parte con prove orali e scritte. Allo scopo di favorire la conoscenza del mondo del lavoro e un rapido inserimento professionale sono previsti anche stage presso aziende, società di consulenza e amministrazioni pubbliche, associazioni categoriali, istituti di ricerca.

Il formato

Per agevolare la frequenza dei corsi e l'attività di studio personale, GEOR articola la propria offerta didattica in quattro giorni settimanali, così da lasciare allo studente il tempo necessario per lo studio, il lavoro personale e di gruppo richiesto dai laboratori e le attività di stage.

Dopo la laurea

Questo corso di laurea è stato pensato per formare professionisti capaci di inserirsi nel mercato del lavoro puntando sulla capacità di conoscere e gestire i processi aziendali e organizzativi sia dal punto di vista della gestione delle risorse umane e del general management, sia dal punto di vista della comunicazione interna ed esterna.

I principali sbocchi professionali riguardano:

1. la gestione e la direzione di imprese e altre organizzazioni pubbliche, private e del privato-sociale, con particolare riguardo agli ambiti della selezione e formazione del personale, dello sviluppo e valutazione del capitale umano, della progettazione e gestione delle innovazioni, del welfare aziendale, della responsabilità sociale e sostenibilità d'impresa, l'attività di ricerca e progettazione presso uffici studi di imprese, enti pubblici e associazioni categoriali;
2. la gestione di uffici stampa e aree di comunicazione interna ed esterna e marketing presso imprese e organizzazioni pubbliche, private e del privato-sociale; la gestione della comunicazione strategica di enti e associazioni tramite media tradizionali e nuovi media; la direzione dei servizi di rapporti con il pubblico di aziende private, organizzazioni e pubbliche amministrazioni; l'attività di ricerca presso istituti che si occupano di sondaggi e di monitoraggio della pubblica opinione.

Per il conseguimento della laurea magistrale si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione. Il voto attribuito alla prova finale viene espresso in centodecimi.

PIANO DEGLI STUDI

I anno

Settore scientifico

disciplinare

		<i>CFU</i>
M-PSI/05	Comunicazione e persuasione (con laboratorio di Psicologia della comunicazione organizzativa)	9
SECS-P/01	Imprese, internazionalizzazione, competitività	6
SECS-S/03	Metodi e strumenti per le decisioni	6
SECS-P/08 e SECS-P/07	Modelli e processi di management globale (I modulo: Elementi di management e contabilità aziendale; II modulo: Controllo di gestione e sistemi di remunerazione)	9
	<i>Un insegnamento a scelta tra i seguenti due:</i>	9
SPS/09	Sociologia del comportamento organizzativo	
SPS/07	Sistemi di welfare comparati	
M-STO/04	Storia d'impresa	6
SPS/08	Strumenti e strategie della comunicazione nelle organizzazioni (con laboratorio di Strumenti per la comunicazione aziendale)	9
	<i>Un insegnamento a scelta tra i seguenti quattro:</i>	9
SECS-P/02 e SECS-P/06	Economia e politiche dell'innovazione	
SECS-P/02 e SECS-P/06	Economia internazionale	
SPS/04	Modelli di governance e politiche pubbliche (non attivato nell'a.a 2018/19)	
SPS/04	Relazioni internazionali	

II anno

IUS/01	Diritto per l'impresa internazionale	6
	English for management and communication	6
SPS/07 e SECS-P/08	Organizzazione e capitale umano (I modulo: Principi e strumenti di gestione delle risorse umane; II modulo: Welfare aziendale, sicurezza e salute)	9
SPS/10	Sociologia dei sistemi territoriali e dell'innovazione	6
	Attività formative a scelta dello studente	9
	Stage o altre attività	3
	Prova finale	18

Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati per il corso di laurea magistrale con relativo codice di settore scientifico disciplinare

I settori scientifico-disciplinari sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare per settori omogenei tutte le discipline insegnate nelle università italiane attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto, ecc.*) e aggregando a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Con il Decreto ministeriale del 4 ottobre 2000, anche in vista della riforma, si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico- disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio, verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Corso di laurea magistrale in *Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni*

Analisi delle politiche pubbliche	SPS/04
Comunicazione e persuasione (con laboratorio di Psicologia della comunicazione organizzativa)	M-PSI/05
Economia e politiche dell'innovazione	SECS-P/02 e SECS-P/06
Economia internazionale	SECS-P/02 e SECS-P/06
Imprese, internazionalizzazione, competitività	SECS-P/01
Metodi e strumenti per le decisioni	SECS-S/03
Modelli e processi di management globale (I modulo: Elementi di management e contabilità aziendale; II modulo: Controllo di gestione)	SECS-P/07 e SECS-P/08
Relazioni internazionali	SPS/04
Sistemi di welfare comparati	SPS/07
Sociologia del comportamento organizzativo	SPS/09
Storia di impresa	M-STO/04
Storia economica e sociale	SECS-P/12
Storia internazionale contemporanea	M-STO/04
Strumenti e strategie della comunicazione nelle organizzazioni (con laboratorio di strumenti per la comunicazione aziendale)	SPS/08

PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo
alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata:

<http://programmideicorsi-brescia.unicatt.it>

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E DEI RELATIVI DOCENTI INCARICATI

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

1. Analisi delle politiche pubbliche: Prof. SILVIO COTELLESA
2. Antropologia culturale: Prof.ssa ANNA CASELLA
3. Demografia e movimenti migratori: Prof.sse PAOLA CHIESA; MARIA ELENA COMUNE; GIULIA RIVELLINI
4. Diritto dell'unione europea: Prof.ssa CHIARA MARENGHI
5. Diritto internazionale: Prof.ssa MONICA SPATTI
6. Economia dell'ambiente e dell'energia: Prof. STEFANO PAREGLIO
7. Economia dell'impresa e delle risorse umane: Prof.sse DANIELA BRAGOLI; FLAVIA CORTELEZZI
8. Economia e politica dell'innovazione: Prof.sse DANIELA BRAGOLI; MARIA CHIARA CATTANEO
9. Economia internazionale: Prof. EMILIO COLOMBO
10. Geopolitica: Proff. ANDREA PLEBANI; ANNALISA PINCHETTI
11. Informatica: Prof. PAOLO PICCINELLI
12. Istituzioni di diritto privato (con elementi di Diritto commerciale): Prof. FLAVIO ROCCHIO
13. Istituzioni di diritto pubblico: Prof.ssa BARBARA BOSCHETTI
14. Istituzioni di economia politica: Proff. GIOVANNI MARSEGUERRA; FLORIANA MARGHERITA CERNIGLIA
15. Lingua inglese: Prof.ssa LAURA ANELLI
16. Organizzazione aziendale: Prof. MARCO GRUMO
17. Politiche economiche per lo sviluppo e la cooperazione: Prof.sse SARA BALESTRI; ILARIA BERETTA
18. Relazioni internazionali: Prof. ENRICO FASSI
19. Scienza politica: Prof. DAMIANO PALANO
20. Sistemi di welfare comparati: Prof. LUCA PESENTI
21. Sociologia del comportamento organizzativo: Prof.ssa ILARIA BERETTA
22. Sociologia della convivenza interetnica: Prof. FABIO INTROINI
23. Sociologia generale: Prof. MARCO CASELLI
24. Statistica: Proff. EUGENIO BRENTARI; GIULIA RIVELLINI
25. Storia contemporanea: Prof. MARIO TACCOLINI
26. Storia del pensiero politico: Prof.ssa CHIARA CONTINISIO
27. Storia delle istituzioni politiche: Prof.ssa CRISTINA BON
28. Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali: Prof. GIANLUCA PASTORI
29. Storia economica e sociale: Prof. EMANUELE CAMILLO COLOMBO

LABORATORI E SEMINARI

1. Seminario di public speaking: Dott. VINCENZO ETTORE ZULLI
2. Storia delle istituzioni politiche: Dott. MARIO SCAZZOSO

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

1. Diritto penale e penale minorile: Prof. LUCIANO EUSEBI
2. Diritto privato e della famiglia: Prof.ssa SIMONA ARDESI
3. Elementi di diritto pubblico e legislazione sociale: Prof.ssa DEBORA CALDIROLA
4. Elementi di psicopatologia: Prof.ssa NICOLETTA PIROVANO
5. Etica e deontologia professionale: Prof. PAOLO MONTI
6. Istituzioni di economia politica: Proff. TEODORA ERIKA UBERTI;
DOMENICO ROSSIGNOLI
7. Laboratorio di orientamento al servizio sociale: Prof.sse CLARA BERTOGGIO;
MARIA BOMBARDIERI; DANIELA MALVESTITI; FRANCESCA MERLINI
8. Medicina sociale: Prof. ALBERTO ALBERTINI
9. Metodologia del servizio sociale I: Prof. MARIA LUISA RAINERI
Modulo di Principi e fondamenti di servizio sociale:
Prof.ssa ANNALISA PASINI
Modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale:
Prof.ssa FRANCESCA MEGNI
10. Metodologia del servizio sociale II: Prof.ssa FRANCESCA CORRADINI
Modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale:
Prof.ssa FRANCESCA MACI
11. Metodologia del servizio sociale III: Prof. FABIO FOLGHERAITER
Modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale:
Prof. CATERINA MANELLI
12. Metodologia della ricerca sociale: Prof.ssa OANA MARCU
13. Politica sociale e organizzazione dei servizi:
Modulo di Politica sociale: Prof. BRUNO BORTOLI
Modulo di Organizzazione dei servizi: Prof. GIOVANNI MARIA GILLINI
14. Psicologia dello sviluppo: Proff. SIMONA CARAVITA; GIOVANNI VALTOLINA
15. Psicologia sociale e della famiglia: Proff. LAURA FERRARI;
ROSA REGINA ROSNATI
16. Sociologia applicata (con moduli di Sociologia della famiglia e
Sociologia della devianza): Prof.ssa NICOLETTA PAVESI
17. Sociologia generale: Prof. MARCO CASELLI
18. Stage e guida allo stage: Prof.sse LAURA BASELLI; SILVIA CLEMENTI
19. Storia sociale: Prof. EMANUELE CAMILLO COLOMBO

LABORATORI

1. Amministratore di sostegno per persone non autosufficienti:
Dott.ssa DANIELA POLO
2. Formazione personale: Dott.ssa MARIA BOMBARDIERI
3. Laboratorio sociale e immigrazione: esperienze di integrazione:
Dott.ssa LYDIA KEKLIKIAN
4. Lavoro sociale in ambito penitenziario: Dott.ssa MILENA CARLA CASSANO
5. Sensibilizzazione ai problemi alcolcorrelati: Dott.ri AGOSTINO GOISIS;
EMANUELE SORINI
6. Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio: Dott.sse LUCIA MAZZA;
DANIELA SALVINELLI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GESTIONE DEL LAVORO E COMUNICAZIONE PER LE ORGANIZZAZIONI

1. Analisi delle politiche pubbliche: Prof. SILVIO COTELLESA
2. Comunicazione e persuasione (con laboratorio di Psicologia della comunicazione organizzativa): Proff. MAURIZIO AGNESA;
AUGUSTA ISABELLA ALBERICI; PATRIZIA MILESI
3. Economia e politiche dell'innovazione: Prof.sse DANIELA BRAGOLI;
MARIA CHIARA CATTANEO
4. Economia internazionale: Prof. EMILIO COLOMBO
5. Imprese, internazionalizzazione, competitività: Prof. GIOVANNI MARSEGUERRA
6. Metodi e strumenti per le decisioni: Proff. MARCO LUIGI DELLA VEDOVA;
DAVIDE FEDREGHINI
7. Modelli e processi di management globale: Prof.ssa LAURA MARIA FERRI
8. Relazioni internazionali: Prof. ENRICO FASSI
9. Sistemi di welfare comparati: Prof. LUCA PESENTI
10. Sociologia del comportamento organizzativo: Prof.ssa ILARIA BERETTA
11. Storia di impresa: Prof. EMANUELE CAMILLO COLOMBO
12. Storia economica e sociale: Prof. EMANUELE CAMILLO COLOMBO
13. Storia internazionale contemporanea: Prof. GIANLUCA PASTORI
14. Strumenti e strategie della comunicazione nelle organizzazioni:
Proff. CARLO SIMONE; JESSICA MALFATTO

CORSI DI TEOLOGIA

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.

L'esito degli esami di Teologia contribuisce, secondo i criteri adottati da ciascuna Facoltà, alla determinazione del voto finale di laurea.

Lauree

Il piano di studio curricolare dei *corsi di laurea triennale* prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Programmi

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma.

Gli argomenti sono:

I anno: *Teologia 1 - Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura;*

II anno: *Teologia 2 - Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia;*

III anno: *Teologia 3 - Questioni teologiche di etica e morale cristiana.*

Lauree magistrali

Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali è proposto un corso semestrale, tenuto dal prof. Raffaele Maiolini della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato, secondo le denominazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia

Il corso si conclude con una prova stabilita dal docente.

In ottemperanza a quanto previsto dal Senato accademico nell'adunanza del 12 novembre u.s. a decorrere dalla sessione estiva dell'a.a. 2018-19 (a partire dagli appelli d'esame previsti nel mese di maggio 2019) alla prova di teologia sarà attribuito un voto in trentesimi.

Docenti e programmi dei corsi

Per informazioni sui corsi e docenti di teologia, si consulti la pagina web: <http://www.unicatt.it/collegio-dei-docenti-di-teologia-compiti-e-componenti>

I programmi dei corsi di Teologia sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica <http://programmideicorsi-brescia.unicatt.it>.

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SELdA)

L'Università Cattolica, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà, l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Gli studenti che devono acquisire le abilità linguistiche tramite il Servizio Linguistico di Ateneo potranno sostenere la prova di idoneità linguistica nelle prime sessioni utili.

Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio linguistico di Ateneo organizza corsi semestrali ripartiti in esercitazioni d'aula e di laboratorio linguistico.

Per le lingue inglese e francese, l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli.

Il test d'ingresso è vincolante per l'accesso ai corsi di lingua inglese.

Non è previsto test di ingresso per le lingue francese, spagnola e tedesca¹.

Obiiettivo dei corsi è portare gli studenti al raggiungimento dei livelli di competenza linguistica determinati dalle delibere delle singole Facoltà, seguendo lo schema proposto dal "Quadro Comune Europeo di Riferimento".

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

Corsi I semestre: dal 1 ottobre al 7 dicembre 2018;

Corsi II semestre: dal 25 febbraio al 18 maggio 2019.

Prove di idoneità

E' prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica determinato dalle delibere delle singole Facoltà. La prova prevede una parte scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.

Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale, previo superamento della parte scritta, fino all'ultimo appello della sessione in cui tale prova è stata superata.

Le prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo esame di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Riconoscimento certificazioni linguistiche

Taluni certificati linguistici internazionali sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità se presentati all'ufficio competente entro due anni dall'anno di conseguimento, previo accertamento della presenza

¹ I corsi di lingua tedesca sono annuali e avranno inizio il 1° ottobre 2018.

dell'insegnamento linguistico nel piano di studi dell'anno accademico in corso. Presso la pagina web del SeLdA è disponibile l'elenco dei certificati riconosciuti e i livelli corrispondenti.

Per l'a.a. 2018/19 verranno accettati i certificati conseguiti dall'anno 2016¹.

Aule e laboratori multimediali

Le aule utilizzate per i corsi sono ubicate presso la sede dell'Università Cattolica, in via Trieste 17. Presso la stessa sede si trovano i laboratori linguistici destinati alla didattica e all'autoapprendimento.

I due laboratori fruibili per esercitazioni collettive hanno complessivamente 55 postazioni

Un laboratorio dedicato a esercitazioni individuali, o di self-access, è aperto a tutti gli studenti indipendentemente dalla frequenza ai corsi. Il servizio di self-access prosegue anche nei periodi di sospensione. Le attività svolte in questo laboratorio sono monitorate da un tutor e finalizzate al completamento della preparazione per la prova di idoneità SeLdA.

Presso il SeLdA è attivato inoltre il Centro per l'autoapprendimento, dedicato all'apprendimento autonomo della lingua, che si affianca ai corsi e alle esercitazioni nei laboratori linguistici multimediali.

Riferimenti utili:

Sede di Brescia

Polo studenti

Via Trieste, 17 – 25121 Brescia

Indirizzo web: <http://selda.unicatt.it/brescia-home>

¹ Per i certificati datati 2016 la scadenza di presentazione è dicembre 2018.

**CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO
DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO**

Il Centro per l'Innovazione e lo sviluppo delle attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB) promuove e realizza iniziative e progetti finalizzati al potenziamento e allo sviluppo delle tecnologie per la didattica.

Il Centro si occupa tra l'altro della gestione e del supporto nell'utilizzo di Blackboard, la piattaforma scelta dall'Università Cattolica come strumento principale di gestione della didattica online e ne promuove l'uso più avanzato attraverso iniziative ad hoc di presentazione e formazione.

In coerenza con gli obiettivi formativi dell'Ateneo, ILAB eroga corsi di **“ICT e società dell'informazione”** per la comprensione delle principali evoluzioni dell'innovazione tecnologica e il conseguimento delle abilità informatiche di base.

Il programma e il testo di riferimento saranno comunicati dal Docente a lezione.

Riferimenti utili:

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

Via Trieste, 17 - 25121 Brescia

E-mail: ilab-bs@unicatt.it

PROGRAMMI INTERNAZIONALI

L'Università Cattolica offre diverse opportunità agli studenti interessati a trascorrere un semestre o un intero anno accademico all'estero presso Università europee ed extraeuropee:

- **UCSC Exchange Network (Erasmus e Overseas):** In qualità di exchange students, i selezionati avranno l'opportunità di frequentare i corsi presso una delle università europee ed extraeuropee con cui le Facoltà di appartenenza hanno siglato un accordo bilaterale di scambio, usufruire delle strutture e dei servizi dell'Ateneo ospitante, sostenere gli esami concordati con i docenti UCSC ed ottenerne il riconoscimento al rientro;
- **UCSC ISEP Network:** La convenzione stipulata tra UCSC e ISEP - International Student Exchange Program, la più vasta rete mondiale di cooperazione tra istituzioni universitarie, offre agli studenti UCSC la possibilità di frequentare un semestre o un anno di studi all'estero, scegliendo tra circa 150 università negli Stati Uniti e altre 50 nel resto del mondo, in cui sostenere esami concordati con i docenti UCSC ed ottenerne il riconoscimento al rientro;
- **UCSC Study Abroad Network / Premier Scholars Program:** Grazie a questo programma lo studente potrà scegliere di frequentare un semestre in uno dei più prestigiosi Atenei al mondo, e sostenere i propri esami all'estero, con possibilità di richiederne il riconoscimento al rientro. Il programma prevede una quota di iscrizione presso l'ente partner, ma i candidati iscritti alla Laurea Magistrale potranno concorrere per borse di studio.

Oltre a questi programmi, l'Università Cattolica propone ulteriori opportunità:

LaTE - Corsi di lingua

I programmi LaTE (*Language Training Experience*) propongono corsi intensivi di lingua all'estero per migliorare le competenze linguistiche e per perfezionarsi anche in vista dell'ottenimento di certificazioni internazionali. Lingue: inglese, spagnolo, francese, tedesco, arabo, cinese, russo.

FPA - Summer Programs

Durante i mesi estivi i programmi FPA (*Focused Programs Abroad*) permettono di frequentare corsi accademici in prestigiose università internazionali, con possibilità di riconoscimento degli esami al rientro.

International Thesis Scholarship

UCSC offre a laureandi triennali e magistrali un contributo economico per svolgere all'estero le ricerche per la tesi di laurea.

Lavorare all'estero

UCSC offre svariate opportunità di esperienze lavorative e stage in tutto il mondo.

Alcuni programmi prevedono l'assegnazione di contributi economici per internship presso aziende partner, altri permettono di scegliere l'area di interesse in cui svolgere l'internship, altri ancora selezionano gli studenti per attività di insegnamento dell'italiano o programmi specifici per l'estate. Possono aderire a queste proposte anche i neolaureati (entro i 12 mesi dalla laurea).

International Volunteering

Rivolto a studenti e neolaureati, offre numerose opportunità di svolgere un periodo di volontariato all'estero durante l'estate, in diversi paesi del Sud America, dell'Africa e dell'Asia.

Per ulteriori informazioni si invita a consultare il sito:

<http://ucscinternational.unicatt.it>

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- *i diplomati di scuola secondaria* di secondo grado (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore).
- *i possessori di titolo di studio ad ordinamento estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli studenti con titoli esteri che si immatricolano alla sede di Milano o Brescia o Piacenza-Cremona si rivolgono direttamente all'International Admissions Office (sede di Milano, via Carducci 28/30 – terzo piano). Gli studenti stranieri comunitari e non comunitari con maturità italiana si immatricolano, per la sede di Milano, direttamente presso l'area matricole, mentre per le sedi di Brescia e di Piacenza-Cremona devono rivolgersi direttamente al Polo studenti di competenza.

Contemporanea iscrizione all'università e a corsi di studio dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM)

È consentita la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso la Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici. L'acquisizione dei crediti formativi nelle attività formative svolte per ciascun anno accademico nelle due istituzioni, non può superare il limite complessivo di 90 per anno. Chi intendesse avvalersi di questa facoltà dovrà presentare un piano di studi in accordo con gli organi delle strutture didattiche competenti dei rispettivi enti.

2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica (sede di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona) devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea" disponibile sul sito internet dell'Ateneo (www.unicatt.it) indicativamente, a partire dal mese di giugno.

In tale documento vengono precisati i corsi di studio per i quali è prevista

una prova di ammissione e i corsi di studio per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

La domanda di immatricolazione deve essere compilata on line utilizzando il "Portale di iscrizione ai corsi" disponibile sul sito internet dell'Ateneo.

Oltre alla compilazione del form di immatricolazione sarà necessario versare la 1ª rata relativa alle tasse e contributi universitari ed effettuare la procedura di upload di tutta la seguente documentazione:

- fotografia recente in formato tessera;
- copia di un valido documento di identità e del codice fiscale;
- copia del certificato di battesimo;
- copia del documento di soggiorno, se richiesto (per i cittadini extracomunitari);
- copia della quietanza di pagamento della 1ª rata (se il pagamento avviene tramite MAV);
- domanda di immatricolazione redatta nel corso della procedura on line, successivamente stampata e formata dall'interessato/a.

Perfezionata l'immatricolazione verrà assegnata la data del ritiro del *Libretto di iscrizione* (se previsto dalla Facoltà) e del *badge*. Contestualmente al ritiro del *Libretto di iscrizione* e del *badge*, lo studente dovrà consegnare la domanda di immatricolazione in originale.

I Sacerdoti e i Religiosi, all'atto della consegna della domanda di immatricolazione, dovranno presentare la dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un delegato).

Per quanto concerne la presentazione della documentazione reddituale si dovrà utilizzare l'apposita procedura on line, disponibile nella pagina personale *iCatt*.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

Iscrizione in regime di tempo parziale

Lo studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri giustificati motivi personali, può optare, all'atto dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione in corso, per un percorso formativo che consenta di svolgere attività pari al 50% delle attività didattiche previste per anno di corso. Lievi scostamenti possono essere determinati dai competenti Consigli di Facoltà, tenuto conto delle peculiarità dei singoli corsi di studio.

Lo studente che intende iscriversi in regime di tempo parziale deve prima manifestare tale volontà motivando la richiesta tramite compilazione dell'apposito modulo presso il Polo studenti della propria sede.

Tale dichiarazione di interesse verrà sottoposta alle strutture didattiche competenti per l'approvazione, e a seguito del nulla osta, lo studente potrà presentare formale richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale.

Tutte le informazioni relative alle modalità, alle tempistiche ed agli aspetti economici, sono reperibili presso il Polo studenti della rispettiva sede.

3. VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE (V.P.I.)

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale, ad eccezione di coloro che si iscrivono ai corsi di studio per i quali sono previste modalità alternative di assolvimento della VPI o che prevedono una specifica prova di ammissione.

Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della lingua italiana e della cultura generale e delle conoscenze storiche), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria di secondo grado di provenienza.

Tutte le informazioni relative alle modalità di assolvimento della VPI per ciascun corso di studio sono riportate sul sito www.unicatt.it oltre che sulla pagina personale dello studente *iCatt*.

4. NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI (*)

() L'ammissione di studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero è regolata da specifica normativa ministeriale, scaricabile dal seguente link: <http://www.studiare-in-italia.it/studenti/stranieri/>. Si invitano gli studenti interessati a richiedere all'International Admissions Office di ciascuna Sede dell'Università Cattolica, le relative informazioni.*

*La specifica procedura di ammissione è in visione sul sito web:
www.ucscinternational.it.*

Il documento da presentare per l'immatricolazione è la "domanda di immatricolazione" alla quale vanno allegati i seguenti documenti:

1. Ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse e dei contributi universitari.
2. Titolo finale di Scuola Secondaria di secondo grado debitamente perfezionato dalla Rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio, ove richiesto come da indicazioni riportate sul sito www.ucscinternational.it.

Il punto 3, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo.

3. Certificati in originale (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere.

Il punto 4, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'ammissione e successiva immatricolazione ad una laurea magistrale.

4. Titoli accademici finali e certificati in originale comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere.

STUDENTI GIÀ IN POSSESSO DI ALTRE LAUREE ITALIANE

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea di pari livello dell'ordinamento italiano sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria al Polo studenti.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino della prima rata.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino *lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino)*

nella posizione di REGOLARE. Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) deve necessariamente presentarsi presso il Polo studenti.

Se lo studente si iscrive ad anno successivo al primo ed il versamento è avvenuto in ritardo, ma non oltre il 7 gennaio 2019, lo studente verrà collocato nella posizione in corso, in debito di indennità di mora (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente iCatt). In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi presso il Polo studenti per la procedura di regolarizzazione. N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano di studi con conseguente assegnazione di un piano di studio d'ufficio non modificabile. Oltre tale data non è consentito iscriversi in qualità di studente in corso, ma solo fuori corso; non è pertanto concesso presentare il piano degli studi.

STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti.

L'iscrizione come ripetente sarà consentita solo nel caso in cui il corso di laurea sia ancora attivo, entro comunque il 7 gennaio 2019.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo che sia diversamente disposto dai singoli ordinamenti didattici:

- a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
- c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere

all'anno successivo, non abbiano chiesto entro il 31 dicembre di ogni anno l'iscrizione in corso o ottenuto tale iscrizione.

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

La modalità di iscrizione è automatica entro:

- *il 7 gennaio di ogni anno* per gli studenti in corso (ivi compresi gli studenti ripetenti); agli studenti che si iscrivono oltre il termine previsto per la presentazione del piano studi, e comunque entro la predetta data, verrà assegnato un piano studi d'ufficio non modificabile;
- *il 15 giugno di ogni anno* per gli studenti fuori corso.

Ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto può scaricare on line: 1) il MAV relativo al bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico; 2) la normativa generale per la determinazione dei contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare.

Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento della prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata con il versamento.

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento, prima di ottenere la registrazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile

– (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono presentare la documentazione reddituale utilizzando l'applicativo on line presente sulla pagina personale dello studente *iCatt*, di norma, entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di laurea, ovvero entro la scadenza indicata con avvisi agli albi. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi.

TRASFERIMENTO E RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno la facoltà di trasferirsi o di rinunciare agli studi intrapresi, con l'obbligo di versare le tasse ed i contributi eventualmente scaduti all'atto della presentazione della domanda.

PIANI DI STUDIO

Il termine ultimo, salvo i corsi di laurea per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata, ovvero eccezionali proroghe, per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato entro le scadenze pubblicate sul sito. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano di studio, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano di studio d'ufficio non modificabile.

ESAMI DI PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore, fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.

Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice, una volta verbalizzato, non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo, salvo espressa rinuncia da parte dello studente.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo). Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione agli esami

L'iscrizione avviene via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*. L'iscrizione agli esami deve essere effettuata non oltre il quarto giorno di calendario che precede l'appello.

Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.

L'annullamento dell'iscrizione può essere fatto sino al giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro

successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del libretto di iscrizione (se previsto dalla Facoltà) e di un valido documento d'identità;
- non ha regolarizzato la propria posizione amministrativa.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito gli avvisi agli Albi di Facoltà e le indicazioni contenute nella Guida di Facoltà).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea magistrali *con le seguenti differenze:*

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello tesi nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata agli Albi e sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non

- sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. sono di norma necessarie una copia cartacea o una copia in formato elettronico, da consegnare al docente di riferimento, più una copia microfiche, solo se prevista dalla Facoltà, da consegnare - secondo le modalità e le scadenze previste dalla Facoltà e indicate tramite appositi avvisi affissi agli Albi di Facoltà e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà - unitamente al modulo di avvenuta consegna sottoscritto dal docente di riferimento e al modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA MAGISTRALE

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

- a. Presentare *al Polo studenti entro i termini indicati dagli appositi avvisi pubblicati sul sito internet dell'U.C.:*
- modulo fornito dal Polo studenti o stampato dalla pagina web di ciascuna Facoltà per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:
 - * far firmare il modulo al professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;
 - * eseguire via web dalla pagina personale dello studente *iCatt* l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service);
 - * presentare il modulo al Polo studenti.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.

Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna presso il Polo studenti del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

- b. Presentare al Polo studenti domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale su modulo ottenibile e da compilarsi attraverso la funzione presente nella pagina personale dello studente *iCatt*. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta, la dichiarazione relativa

alla conformità tra il testo presentato su supporto cartaceo e quello fotografico su microfiche e la dichiarazione degli esami/attività formative a debito, compresi eventuali esami soprannumerari.

Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale.

- c. La domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, provvista di marca da bollo del valore vigente, dovrà essere consegnata presso il Polo studenti entro i termini indicati dagli appositi avvisi pubblicati sul sito internet, previa esibizione della ricevuta del versamento del bollettino relativo alle spese per il rilascio del diploma di laurea e per il contributo laureandi.
- d. Entro le date previste dallo scadenziario, pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà, il laureando dovrà consegnare due copie della dissertazione - una per il Relatore e una per il Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, secondo le modalità previste dalla Facoltà e indicate tramite appositi avvisi affissi agli Albi e pubblicate sulla pagina web.
- e. Presentare al Polo studenti il modulo “*Dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore*” munito della firma del Relatore e del Correlatore, il modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt, accompagnati da due copie (entrambi su supporto fotografico microfiche) della tesi.

Le due copie delle microfiche sono destinate rispettivamente all’Archivio ufficiale studenti e alla Biblioteca.

Le microfiche dovranno essere in formato normalizzato UNI A6 (105x148 mm); ogni microfiche dovrà essere composta da 98 fotogrammi (ogni fotogramma dovrà riprodurre una pagina). Nella parte superiore della microfiche dovrà essere riservato un apposito spazio nel quale dovranno apparire i seguenti dati, leggibili a occhio nudo, nell’esatto ordine indicato:

1. cognome, nome, numero di matricola; 2. Facoltà e corso di laurea,
3. cognome, nome del Relatore; 4. titolo della tesi.

Se la tesi si estende su più microfiche le stesse devono essere numerate. Eventuali parti della tesi non riproducibili su microfiche devono essere allegate a parte.

Attenzione: non sono assolutamente ammesse tesi riprodotte in jacket.

- f. Lo studente riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale *iCatt* in tempo utile e comunque

non oltre il 10° giorno antecedente alla seduta di laurea. L'elenco degli ammessi alla prova finale con il correlatore assegnato sarà affisso presso il Polo studenti (per la sede di Milano presso il Polo studenti – Area Verde).

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. *I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il professore relatore della tesi qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nell'appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.
Tale informazione deve essere data anche al Polo studenti, tramite la compilazione dell'apposito modulo di revoca oppure inviando una mail dalla propria pagina personale *iCatt*.
4. I laureandi devono tassativamente consegnare il libretto di iscrizione (se previsto dalla Facoltà) al personale addetto prima dell'inizio della prova finale.
5. I laureandi che necessitano di un personal computer e/o di un proiettore da utilizzare durante la discussione dovranno compilare e consegnare alla Bidelleria il modulo *richiesta attrezzature informatiche* disponibile presso il Polo studenti o sulla pagina web della propria Facoltà.

ESAMI DI LAUREA RELATIVI AI CORSI DI STUDIO PRECEDENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 3 NOVEMBRE 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale salvo diverse indicazioni pubblicate sulla Guida di Facoltà. Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **cessano dalla qualità di studente**, gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti

che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che pur avendo superato tutti gli esami di profitto, di cui al proprio piano di studi, senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 5 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito dell'elaborato finale o della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2018/2019, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2018, i seguenti versamenti:

- il contributo di ricognizione relativo a 5 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
- la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2018/2019 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** con l'obbligo di pagare le tasse e contributi, scaduti all'atto della presentazione della domanda di rinuncia agli studi, stampando dalla propria pagina personale *iCatt* la domanda di rinuncia in duplice copia, apponendo la marca da bollo secondo il valore vigente e consegnando la domanda di rinuncia, il libretto di iscrizione (se ricevuto) e il badge (nel caso di Carta Ateneo + a condizione che non si siano attivati i servizi bancari).

La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Gli studenti regolarmente iscritti, che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica sono **tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata (<http://immatricolazioni.unicatt.it/>)**

portaleaccesso). Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi pubblicati sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione **della documentazione necessaria** al Polo studenti.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, **previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti apposita domanda.**

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare tramite *iCatt*, la propria carriera scolastica con la funzione “*visualizzazione carriera*” e segnalare al Polo studenti eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere tramite *iCatt* il modulo di autocertificazione degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

- * libretto di iscrizione (se consegnato all'atto dell'immatricolazione);
- * badge (nel caso di Carta Ateneo + a condizione che non si siano attivati i servizi bancari);
- * il modulo di autocertificazione degli esami superati ottenuto via *iCatt*;
- * non avere pendenze relative a tasse e contributi universitari scaduti all'atto della presentazione della domanda di trasferimento;
- * dichiarazione su apposito modulo (da ritirare per la sede di Milano, presso il Polo studenti, Area Gialla - Area Carriera e, per le altre sedi, presso il Polo studenti, o da scaricare dal sito Internet), di:
non avere libri presi a prestito dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri di EDUCatt;
non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza di EDUCatt (es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.);
- * quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.
A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento

non è più consentito sostenere alcun esame. Gli esami sostenuti e non ancora verbalizzati alla suddetta data non enterranno in carriera.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno accademico dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno di corso in relazione agli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare il sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria, per la sede di Milano, al Polo studenti, Area Gialla – Area Carriera e per le altre sedi, al Polo studenti.

Lo studente è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza o presentare alla stessa domanda di rinuncia agli studi.

IMMATRICOLAZIONI “EX NOVO” CON EVENTUALE ABBREVIAZIONE DI CORSO (RIPRESA CARRIERA)

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi o sono incorsi nella decadenza della qualità di studente prima del 1 novembre 1999 e gli studenti che sono incorsi nella cessazione della qualità di studente, possono chiedere di immatricolarsi “ex novo” ai corsi di studio previsti dai nuovi ordinamenti. Le strutture didattiche competenti stabiliscono quali crediti acquisiti nella precedente carriera universitaria possono essere riconosciuti.

Iscrizione a corsi singoli

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

- a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri, nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;

c. altri soggetti interessati, previamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*).

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente.

La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima) presso il Polo studenti entro le seguenti date: se uno o più corsi iniziano nel primo semestre, entro l'8 ottobre 2018; se il corso o i corsi di interesse iniziano con il secondo semestre, entro l'11 febbraio 2019.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

AVVERTENZE

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni, per compiere le pratiche amministrative *deve recarsi personalmente* agli sportelli preposti.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche amministrative sono previste via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

ORARIO DI SEGRETERIA

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo l'orario indicato presso gli albi di Facoltà e sul sito Internet (www.unicatt.it).

Gli uffici di Segreteria restano chiusi in occasione della festa del Sacro Cuore, dal 24 al 31 dicembre, due settimane consecutive nel mese di agosto e nella giornata del Venerdì Santo. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi esposti agli albi.

RECAPITO DELLO STUDENTE PER COMUNICAZIONI VARIE

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione via web tramite la pagina personale dello studente *iCatt*.

CERTIFICATI

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti, di norma, sono rilasciati in bollo su istanza, anch'essa da presentare in bollo secondo il valore vigente, fatti salvi i casi indicati dalla normativa vigente in cui è espressamente prevista l'esenzione o la dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione).

RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera di convocazione all'esame di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI

Le informazioni sulle tasse e sui contributi universitari nonché sulle agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica alla voce "tasse e contributi" e dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame della sessione straordinaria compresa tra gennaio ed aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante

i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca disponibili nella pagina personale dello studente *iCatt* (indicativamente 20 gg. prima della scadenza della rata).

Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea potranno scaricare on line i bollettini MAV dal sito web dell'Università Cattolica; inoltre, solo per questi casi, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione anche con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica.

Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.

A tutti gli altri studenti i bollettini MAV di prima rata e successivi saranno trasmessi esclusivamente in modalità on-line (pagina personale iCatt). È dovuta mora per ritardato pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze dei pagamenti effettuati.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario e dal Codice Etico dell'Università Cattolica, gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo). L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno segnalare le situazioni potenzialmente pericolose, collaborando con i servizi preposti al continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza delle norme vigenti), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. per le mansioni individuate dal medico competente nel piano sanitario, sottoporsi ai controlli sanitari previsti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
- i. evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri:
 - non correre;
 - non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
 - lasciare libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;

- negli istituti/dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca
 - seguire scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
 - prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggere le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
 - non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
 - non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;

- nei luoghi segnalati
 - non fumare o accendere fiamme libere;
 - non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;

- in caso di emergenza
 - mantenere la calma;
 - segnalare immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
 - utilizzare i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuri di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurarsi di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura;

- in caso di evacuazione (annunciata da un messaggio audio-diffuso)
 - seguire le indicazioni fornite dal personale della squadra di emergenza;
 - non usare ascensori;
 - raggiungere al più presto luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;
 - recarsi al punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio);
 - verificare che tutte le persone che erano presenti si siano potute mettere in situazione di sicurezza;
 - segnalare il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza.

DURANTE IL TERREMOTO

- Mettersi al riparo sotto una scrivania;
- ripararsi sotto lo stipite di una porta;
- stare lontano da librerie o mobili che possono cadere su di voi;
- stare lontano da finestre o porte a vetro;
- rimanere all'interno della stanza fino a quando la scossa si interrompe;
- se ci si trova all'aperto, allontanarsi da edifici, alberi e linee elettriche.

CRITERI GENERALI PER EVACUARE PERSONE CON DISABILITÀ

Accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio; se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al loro trasporto, in attesa dei soccorsi, fino ad un luogo idoneo (*spazio calmo o luogo sicuro*), indicati sulle piante di emergenza, o in luoghi non interessati direttamente dall'emergenza, segnalare al NUMERO DI EMERGENZA 204 e/o all'addetto all'emergenza del punto di raccolta l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla indicando la sua posizione all'interno dell'edificio.

DIVIETI

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

Numeri di emergenza

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizzare i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza	204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Vigilanza	499 030/2406499 da fuori U.C. o da tel. cellulare.

Per chiarimenti o approfondimenti contattare:

Servizio Prevenzione e Protezione: servizio.tecnico.logistico-bs@unicatt.it

NUMERO UNICO DELL'EMERGENZA PER ATTIVARE I SOCCORSI ESTERNI: 112

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

Polo studenti

Nella sede centrale di via Trieste 17, nell'ambito del Servizio Gestione carriera e servizi agli studenti è aperto il Polo studenti. Si tratta di uno spazio unico, in cui gli studenti possono trovare risposta a tutti i bisogni, dal reperimento delle informazioni per la prima immatricolazione alla laurea; un servizio che è in grado di rispondere in modo più efficiente alle domande degli studenti, accompagnandoli nel loro percorso di studi.

i-Catt

Tra i servizi offerti dall'Ateneo segnaliamo *i-Catt*, la pagina personale dello studente, accessibile da qualsiasi postazione pc.

Oltre al trasferimento sul web di tutte le funzionalità UC-Point, la pagina *i-Catt* riorganizza le informazioni relative alla didattica già presenti nel sito, in modo profilato sul percorso di studi del singolo studente: orari dei corsi, lezioni sospese, calendario appelli d'esame, avvisi dei docenti. Da qui sono gestite in maniera innovativa le comunicazioni sia verso lo studente, sia da parte dello studente, che può porre quesiti e chiedere spiegazioni al servizio coinvolto dal problema in questione e avere una risposta tempestiva e puntuale. *i-Catt* è anche mobile.

i-Catt Mobile è l'app gratuita che l'Ateneo del Sacro Cuore ha sviluppato per i propri studenti delle sedi di Milano, Brescia e Piacenza e che arricchisce l'offerta di servizi avanzati e a distanza della Cattolica; è scaricabile da App Store. *i-Catt Mobile* è costituita da molteplici funzioni. Informazioni circa la fruizione e le funzioni ad essa legate sono reperibili sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

Nel sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- Attività culturali e ricreative
- Biblioteca
- Centro Pastorale
- Centro Universitario Teatrale (CUT)

- EDUcatt - Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (assistenza sanitaria, servizi di ristorazione soluzioni abitative)
- Formazione permanente
- ILAB - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (corsi ICT e Blackboard)
- Integrazione studenti con disabilità e studenti con DSA
- Libreria
- Orientamento e tutorato
- Polo studenti
- UCSC International (programmi di mobilità internazionale per gli studenti)
- Servizi informatici
- Servizi sportivi e turistici
- SeLdA - Servizio linguistico d'Ateneo (corsi di lingua straniera)
- Stage e placement

Pubblicazione: ottobre 2018



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

**Sconti speciali per studenti e docenti
su testi universitari e varia**

**Tessere omaggio
Cancelleria**

**Postazioni multimediali
per ricerche bibliografiche**

LIBRERIA

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE



www.bs.unicatt.it/libreria

Via Trieste, 17/d Brescia | tel. 030.2406.440 fax 030.2406.441